



COMUNICATO STAMPA

CO.P.A.L.: STORICA SENTENZA AMIANTO, DOPO PIÙ DI UN SECOLO DI MORTI A CAUSA DELLA FIBRA KILLER.

DICHIARAZIONE DI ANTONIO PIZZINATO PRESIDENTE DI CO.P.A.L. (COMITATO PREVENZIONE AMIANTO LOMBARDIA).

Per Co.P.A.L. la sentenza emessa il 3 maggio 2013 dalla Corte di Appello del Tribunale di Torino è destinata a diventare di portata mondiale, oltre che di rilevanza giuridica nazionale.

La sentenza ha aggravato la posizione processuale di Stephan Schmidheiny, rimasto l'unico imputato dopo la morte di Louis De Cartier; la richiesta del periodo di reclusione è passata dai 16 anni precedenti agli attuali 18, ma la novità più rilevante è che nella sentenza siano stati inclusi anche i siti di Bagnoli (NA) e Rubiera (RE). Se l'eventuale ricorso alla Cassazione da parte dell'imputato confermerà la sentenza, passando in giudicato i capi di imputazione (disastro doloso e omissione di cautele antinfortunistiche), allora nulla più sarà come prima, e l'accusa, condotta con grande coraggio dal Procuratore Guariniello, avrà definitivamente posto sul terreno della lotta alla responsabilità colposa del datore di lavoro in tema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, una pietra miliare che darà voce e forza alle tante altre "Casale Monferrato" d'Italia e del mondo.

Questo risultato è il frutto dell'efficacia dell'impianto accusatorio ma anche della perseveranza dell'Associazione dei familiari delle vittime di amianto di Casale Monferrato e dalle tante altre associazioni che non hanno mai fatto venir meno né il sostegno morale, né la presenza fisica nelle fasi dibattimentali. Oltre a loro, ieri in aula ad ascoltare la lettura della sentenza durata oltre 1 ora, c'erano molti studenti con i loro insegnanti e con tanti altri giovani venuti in delegazione dalla Francia, dal Belgio e dalla Svizzera. Questo a riprova della rilevanza internazionale del processo Eternit. L'occasione ha promosso anche l'incontro tra diverse associazioni nazionali e internazionali, tra cui Co.P.A.L., che a latere del processo hanno affrontato le modalità per dare continuità alla propria azione e per sollecitare politica e istituzioni alla piena consapevolezza dei danni prodotti dall'amianto e dei rischi non solo per i lavoratori ma anche per gli "esposti ambientali".

Antonio Pizzinato, Presidente del Co.P.A.L. ha detto : "Questa sentenza ha un valore straordinario perché sanziona le responsabilità di coloro che hanno fatto lavorare e convivere un'intera comunità con una fibra killer della quale si conosceva già la pericolosità e la nocività, come testimonia anche la maggioranza, risalente agli anni '60, delle quote di assicurazione antinfortunistica pagate all'Inail per gli addetti alla lavorazione dell'amianto su tutto il territorio nazionale.

E' importante che la sentenza sia stata estesa alle realtà di Bagnoli e di Rubiera, oltre ad aver garantito un risarcimento ai famigliari delle vittime di mesotelioma e di asbestosi e ai malati di Casale Monferrato. La sentenza dev'essere un monito per il Governo e le Regioni rispetto ai ritardi accumulati nell'attuazione della legge N. 257/92; ora le istituzioni devono adottare urgentemente misure, provvedimenti e finanziamenti per varare il Piano nazionale e i Piani regionali di eliminazione dell'amianto in tutto il Paese, bonificando territori, stabili pubblici e privati e abitazioni, e realizzando misure sanitarie e di ricerca adeguate.

Ciò è tanto più urgente in Lombardia, ha concluso **Pizzinato**, dove si registra il tasso più alto di presenza della fibra killer - pari al 37,6% di tutta quella rilevata in Italia - e dove c'è il paese, Broni, con la più alta percentuale di vittime causate dalla presenza dello stabilimento Fibronit; tutto questo senza una sola discarica attiva. L'attuazione dei Piani regionali e nazionali è il presupposto e la condizione per essere efficaci nella conquista del piano e dei finanziamenti europei. Co.P.A.L., con le sue proposte condivise da tutte le associazioni rappresentative dei territori per raggiungere l'obiettivo di "Zero amianto in Lombardia", ha sollecitato incontri con le forze politiche, con gli Assessori competenti e con il Presidente della Regione Roberto Maroni".

Sesto San Giovanni 4 giugno 2013